



A.I.A.S.M. ASSOCIAZIONE ITALIANA
ACCOMPAGNATORI SANTUARI MARIANI
AD JESUM PER MARIAM

Notizie | Attività | Informazioni

NEWSLETTER_INFORMA APRILE -SETTEMBRE 2025

NEWS SOMMARIO:

- 1) Comunicazioni del direttivo per il 2025
- 2) Il vescovo Petar Palić ha presieduto la Messa della serata conclusiva del 36° Festival dei giovani
- 3) P. Jozo Grbes: non siamo cristiani formali
- 4) Programma 12° seminario giubilare A.I.A.S.M. a Roma 21-23 Novembre 2025
- 5) Poesia di Mons. Giuseppe Magrin
- 6) Condoglianze per la perdita del carissimo Avv. Alberto Falzoni (direttivo AIASM)
- 7) Ultimi messaggi di Medjugorje



1

Comunicazioni del direttivo per iscrizioni 2025



La grande importanza del ruolo degli associati AIASM “sostenitori”

Prima di evidenziare la grande importanza che rivestono nella nostra associazione i sostenitori e le decisioni assunte in merito dal nuovo direttivo, diamo una rapida occhiata ad alcuni passi dello statuto, in particolare relative allo scopo e finalità.

All'art. 2 Scopo e finalità c'è scritto, tra l'altro che l'Associazione ha come identità: **Favorire la dimensione mariana del cristianesimo e di una nuova evangelizzazione; Maturare il cammino di fede attraverso una attenzione particolare ai luoghi di culto mariani;**

Diventare punto di riferimento per i santuari, in particolare all'interno della propria parrocchia e diocesi.

Per favorire tale scopo l'Associazione svolge le seguenti attività:

Organizza seminari di formazione specifica in Italia e altrove per gli associati e non associati; Partecipa, coordina o crea e collabora ad avvenimenti e giornate di riflessione e di preghiera; ecc, ecc.

Il tempo ci ha mostrato che sempre più persone che hanno seguito l'associazione nelle giornate di preghiera, catechesi, seminari, hanno chiesto di poter far parte

dell'associazione fosse solo per essere informate dei nostri programmi. Per questo nella revisione dello statuto sono stati previsti soci ordinari (le guide) e soci aggregati (quelli che ora chiamiamo sostenitori).

Art 7 AGGREGATI : Possono essere ammessi come soci aggregati le persone fisiche, giuridiche, associazioni, enti e organizzatori di gruppi di preghiera e/o di carità e chiunque desideri, condividere, con la famiglia AIASM, incontri di preghiera e/o gli scopi e le finalità dell'Associazione pur non svolgendo attività di accompagnatori ai santuari e luoghi di culto mariani. I soci aggregati non hanno diritto di voto alle assemblee e non potranno ricoprire cariche associative. Le persone fisiche che non hanno ancora partecipato ai tre corsi di formazione, se prendono parte alle assemblee e alle altre attività dell'AIASM, diventano soci effettivi dopo la partecipazione ai tre corsi suddetti purché non siano titolari, amministratori o dirigenti di agenzia di viaggio o attività simile.

Anche i soci aggregati sono tenuti al versamento della quota di associazione annualmente stabilita dal comitato direttivo. Dunque, i soci aggregati sono soci minori? Assolutamente no.

Il tempo e l'esperienza hanno fatto maturare una consapevolezza diversa di questi soci e nel verbale del direttivo tenuto a Bologna il 14.11.2022 si è stabilito quanto segue affidando ai sostenitori un ruolo preciso e prezioso: - QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE: Nel direttivo del 23 settembre 2022 è stato deciso di differenziare la quota tra

ASSOCIATI ORDINARI € 50,00 per anno ASSOCIATI SOSTENITORI € 25,00 per anno

Allora pagano meno perché sono meno importanti? Assolutamente no, pagano meno perché sono affidatari di compito/ruolo importante. Infatti, **i soci sostenitori avranno il compito di pregare per l'associazione e per ogni associato almeno 1 ave Maria al Giorno.**

In pratica ogni sostenitore prega per tutti i soci AIASM e per l'associazione e riceverà centinaia di preghiere di Ave Maria dagli altri associati creando così una rete di preghiera all'interno di una grande famiglia orante. Preghiere che si sommano al rosario dedicato a tutti gli associati ogni giorno da parte della nostra madrina Madre Rosaria della Carità e alle due Sante Messe mensili celebrate dai nostri assistenti spirituali mons. Magrin Giuseppe e p. Moro Luigi.



Gli associati iscritti di recente ai quali è stato fatto notare questo impegno si sono dichiarati entusiasti dell'importantissimo ruolo affidato, un ruolo nuovo, preciso e importante.

IBAN x versamenti
annuali IBAN:

IT1710508036790CC0350674652

Per le nuove iscrizioni e per info sui rinnovi fare riferimento a
sig. Giorgio Perenzin cellulare 348.8707641

Il direttivo AIASM

Il Vescovo Petar Palić ha presieduto la Messa conclusiva del 36° Festival dei giovani



Il vescovo Petar Palić ha presieduto la Messa della serata conclusiva del 36° Festival dei giovani che si è svolto a Medjugorje dal 4 all'8 agosto 2025



La quarta serata del 36° Festival dei giovani, l'ultima, si è conclusa con l'invio alla missione, ovvero la consegna dei rosari ai rappresentanti dei giovani provenienti da 71 paesi e giunti come pellegrini a questo Festival. Sono stati consegnati dal vescovo di Mostar-Duvno e Amministratore Apostolico della Diocesi di Trebinje-Mrkan, mons. Petar Palić, e dal Visitatore Apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje, l'Arcivescovo Aldo Cavalli.

«Cari giovani, accogliete il rosario, cioè la mano di Maria che vi offre per camminare nella vita con Gesù e Maria e imparate da loro! Siate evangelizzatori nella vostra famiglia, nella vostra città, nel vostro paese», ha detto il parroco di Medjugorje, fra Zvonimir Pavičić, e con questo dono sono invitati alla missione a donare ai loro paesi, alle loro famiglie e alle comunità parrocchiali ciò che hanno ricevuto a Medjugorje.

Al termine, sono stati tutti benedetti dal vescovo Palić, che ha presieduto la Santa Messa. Hanno concelebrato l'Arcivescovo Aldo Cavalli, i vescovi Vlado Košić, Everard de Jong, Guido Gallese e Domenico Sigalini, ed altri 596 sacerdoti. Durante la Messa, i giovani hanno portato all'altare la tela su cui avevano scritto le loro preghiere e i loro ringraziamenti nei giorni precedenti.

All'inizio dell'omelia, il vescovo Palić, riferendosi al motto che aveva guidato i giovani durante gli ultimi giorni a Medjugorje, **"Andremo alla casa del Signore" (Sal 122,1)**, ha spiegato loro le letture della Messa.

«Nel libro dei Numeri, abbiamo ascoltato la storia del popolo d'Israele che rimase senza acqua nel deserto di Sin. Dopo quarant'anni di cammino, la sete divenne insopportabile e il popolo mormorò contro Mosè e Aronne: "Perché avete condotto il popolo del Signore in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame?". Questa è una domanda

che rivela la loro sfiducia, la loro dimenticanza delle opere miracolose che Dio ha già compiuto per loro.

Nel Vangelo, tuttavia, Gesù chiede ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". E poi, ancora più direttamente: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro risponde con una magnifica confessione di fede: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

Questi due testi biblici, che a prima vista sembrano distanti, in realtà parlano della stessa cosa: della nostra connessione con Dio e del nostro cammino verso la sua Casa».



Il vescovo Palić ha affermato che tutti conosciamo l'esperienza del deserto e a volte, come gli Israeliti, ci lamentiamo; ha poi osservato «la sete fisica degli Israeliti simboleggia una sete più profonda: quella di senso, di presenza, di Dio stesso», così ha proposto ai giovani il pensiero di San Giovanni Paolo II, che amava i giovani: «Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo!».

«Ma aprire le porte a Cristo significa anche accettare il suo cammino, che passa attraverso la croce. Come Pietro, diciamo spesso: "Tu sei il Cristo", ma poi aggiungiamo: "Ma la croce, lasciala da parte". Vogliamo una fede che ci porti solo un conforto momentaneo, non una fede che ci chiami alla conversione e al sacrificio.

Questo luogo, Medjugorje, è diventato per molti come l'Oreb, dove l'acqua usciva dalla roccia. Quanti giovani hanno trovato qui la sorgente di acqua viva! Quanti hanno sperimentato qui la scoperta di Pietro, riconoscendo chi è Gesù! La casa del Signore non è solo un luogo fisico. È comunione con Lui, è la Chiesa viva, è il Cielo che ci attende.

E il cammino verso quella Casa passa attraverso la fiducia, come quella che mancava alla gente nel deserto, e attraverso l'accettazione della croce, che mancava a Pietro».

Ha quindi concluso con una domanda, la stessa che Gesù pose ai suoi discepoli: «"Chi dite che sia Gesù Cristo?". Non rispondete con parole che avete imparato a memoria. Rispondete con la vostra vita. Se Gesù è veramente il Cristo, il Figlio del Dio vivente, allora merita tutto: la vostra fiducia nei momenti del deserto, il vostro coraggio nell'accettare la croce, la vostra gioia nel cammino verso la sua casa».



**36° Festival dei Giovani - P. Jozo Grbeš:
Non siamo cristiani formali, oggi ce ne sono troppi**



Il secondo giorno del 36° Festival Internazionale di Preghiera dei giovani, martedì 5 agosto, coincide con la festa della Madonna della Neve - Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore; per questa occasione la Santa Messa è stata celebrata sull'altare esterno della Chiesa di San Giacomo da P. Jozo Grbeš, Provinciale della Provincia Franciscana dell'Erzegovina, e concelebrata da tre vescovi e 614 sacerdoti. P. Mate Tadić ha recitato il Rosario.

All'inizio della sua omelia, P. Jozo Grbeš ha fatto riferimento al motto del Festival dei giovani: “Andremo alla casa del Signore!” (Sal 122,1) e ha detto che il seguito di quella frase recita: “Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte...”.

«La vita è un intreccio di grande e di piccolo, di forte e di debole, di sconosciuto e di misericordioso. Così è qui a Medjugorje: qui, da un popolo e da un luogo di poveri, oppressi ed emarginati, la grazia è fluita.

I sentieri di queste colline sono stati creati da piedi umani scalzi, scalzi e pesanti, affaticati dalla ricerca. Oh, quanto spesso accade nella vita! Lì dove l'uomo non riesce a vederle, si trovano le perle. Dove non ci si aspetta, si trova un tesoro. Dove non si spera, forse da qualche parte nel silenzio, nella distanza, nella solitudine, si trova il proprio Signore», ha affermato Padre Jozo Grbeš, che ha parlato anche delle due realtà di Medjugorje.

«“Cari figli!” è il modo principale di rivolgersi a tutti in questo luogo chiamato Medjugorje. Siamo figli! Non dimentichiamoci di essere figli! Se non diventiamo come figli, non c'è il Cielo! Non possiamo entrare in Paradiso senza questo: “Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli!” (Mt 18,3). Cari figli, il Cielo inizia con questo.



E un'altra realtà è inscritta nel saluto: “Pace...”, che regni la pace tra Dio e gli uomini! Noi cristiani non dobbiamo solo desiderare, sognare, parlare di pace. Dobbiamo essere operatori di pace. Dobbiamo alzare la voce per i bambini di Gaza e per i bambini dell'Ucraina e contro tutte le ideologie, i movimenti e le azioni malvagie... I cristiani sono chiamati ad alzare la voce, non dovete tacere, il mondo è nel caos, e noi non dobbiamo esserlo. Se rimaniamo in silenzio, non importa in quale parte del mondo, razza, nazione, religione...

Se i cristiani rimangono in silenzio, non ci sarà nessuno a parlare. Perciò, vi prego, se comprendiamo questa seconda parte della chiamata di Cristo,

non abbiate paura! Trasformiamoci in orecchie in questi giorni!», ha detto Padre Jozo Grbeš e ci ha invitato ad ascoltare la Madonna e a camminare con Lei.

«Perciò, vi prego: non abbiate paura di essere opposti a questo mondo. Di essere diversi da esso. Di essere unici, perché il mondo conta su di voi. Lo stato d'animo beato inizia con l'ascolto della Parola. Non torniamo a casa uguali. E infine, vi prego, non siamo cristiani formali, ce ne sono troppi oggi. Troppi»,

queste sono le parole con cui P, Jozo Grbeš ha concluso la sua omelia.

**SEMINARIO GIUBILARE 2025**

12° corso di Formazione spirituale per organizzatori, accompagnatori di pellegrinaggi e/o appartenenti a gruppi di preghiera e di carità.

Dal 21 al 23 novembre 2025

presso Centro di Spiritualità **FRATERNA DOMUS**

Via Sacrofanese 25 Roma

“CON MARIA MADRE DELLA SPERANZA APOSTOLI DELLA TRINITA”

Venerdì 21 novembre

ore 15:00 registrazioni partecipanti e assegnazione camere

ore 16:00 Coroncina della Divina Misericordia, Rosario e canti

ore 17:00 Presidente Aiasm: presentazione del seminario

ore 17:30 Introduzione al tema del seminario **Mons. Giuseppe Magrin**

ore 18:30 Vespri e Celebrazione Eucaristica. Presiede Mons. Giuseppe Magrin. A seguire Adorazione Eucaristica

ore 20:00 cena

ore 21:15 Adorazione Eucaristica con **Kally Kalambay** (carismatico cattolico)

A seguire Adorazione Eucaristica notturna su base volontaria

Sabato 22 novembre

ore 7:00 Lodi e riposizione SS. Sacramento– Mons. Giuseppe Magrin

ore 8:00 colazione

ore 8:30–9:00 Santo Rosario

ore 9:15 **P. Luigi Moro** (Rettore santuario di Monte Grisa, Maria Regina e Madre): *“Il giubileo della Speranza”*

– pausa caffè

ore 10:30 Madre Rosaria della Carità: *“Il giubileo con Maria”*

ore 12:00 Celebrazione Eucaristica con consacrazione e Angelus Presiede p. Luigi Moro

a seguire foto di Gruppo

ore 13:00 Pranzo

ore 15:00 Coroncina della Divina Misericordia, Santo Rosario e canti

ore 16:00 don Danilo D’Alessandro: *“Il giubileo con Maria Madre della Speranza”* pausa caffè

ore 18:00 Saverio Gaeta: *“La presenza di Maria nei giubilei”*

– pausa caffè

ore 20:00 Cena

ore 21:15 Processione con rosario e flambò alla grotta della Madonna

a seguire Adorazione Eucaristica notturna su base volontaria

Domenica 23 novembre

ore 6:30 colazione

ore 7:00 partenza per S. Pietro (con cestino del pranzo)



Programma GIUBILARE:

ore 8:30 Processione con la croce dalla Porta Pia del Vaticano

a seguire attraversamento porta Santa per lucrare indulgenza plenaria

ore 10:30 Santa Messa in Piazza San Pietro e Angelus con il Papa

ore 12.30-13.00 Fine del seminario

L’animazione liturgica e della preghiera per tutta la durata del convegno sarà eseguita a cura del gruppo ***“Cieli e Terra Nuova nella Divina Volontà”***

Ringraziamo tutti i partecipanti, il direttivo augura a tutti un buon rientro a casa per una buona missione evangelizzatrice, carica di tanta spiritualità.

TUTTI I VIDEO DEL 12° SEMINARIO NAZIONALE SARANNO VISIBILE SUI CANALI YOUTUBE E FACEBOOK DI A.I.A.S.M.



O TRINITA' DOLCISSIMA

(DAL LIBRO PROFUMO D'INFINITO- pag. 354)

O Trinità dolcissima,
 - ormai lo percepisco e Ti ringrazio
 Tu mi sei presentissima
 Ovunque intorno, in tutto
 l'Universo,
 anzi, in ogni atomo d'ogni
 creatura,
 in ogni fibra del mio povero
 intimo....
 Tutto Tu mi possiedi e niente è mio
 di ciò che sono
 ne sia cosciente o no.
 E solo ti fa piangere
 ch'io mi illuda d'essere qualcuno!

Grazie di ciò che intendo ora di me
 per liberarmi da follie terrene
 d'autonomia e d'autosufficienza;
 è un dono tutto e solo tuo che
 m'offri
 facendomi capire
 che l'Essere sei Tu
 ed io dal nulla, esisto solo in Te
 con Te e per Te che da Papà
 m'innalzi
 per tua misericordia, e nulla più,
 ad essere tuo foglio e pure erede
 dell'infinita vostra intimità!

Stupisco, o discretissimi miei Tre,
 ma siete l'unica felicità...

Roma, 6.10.2021. Alla vigilia della Festa del Rosario, nel ricordo della Vittoria di Lepanto, dopo aver celebrato la memoria dei santi molto noti come Teresina del Bambin Gesù, Francesco D'Assisi, Faustina Kowalska, Brunone di Lotaringia, nonché gli Angeli custodi, mi sono sgorgati questi versi...ripetitivi nelle formule ma eco di risonanza interiori inconsuete, che insistenti stanno crescendo. Non posso non ascoltarle se non altro dal mondo con cui si fanno sentire. Grazie, o Trinità dolcissima...Grazie pure a Te, Maria, mamma del Verbo nella sua umanità.

DON GIUSEPPE MAGRIN

6

Condoglianze per la perdita del carissimo Alberto



Ciao Alberto, sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere, sei stata una persona importante per tutti noi.

Il direttivo AIASM

7

Ultimi messaggi di Medjugorje



Messaggio a Marija del 25 aprile 2024: Cari figli, I venti dell'inquietudine, dell'egoismo e del peccato afferrano molti cuori e li guidano all'inquietudine ed alla perdizione. Perciò vi invito, figlioli, ritornate a Dio ed alla preghiera affinché possiate star bene nei cuori e sulla terra, sulla quale vivete. Vi amo, figlioli, e perciò non mi stanco ad invitarvi alla conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. (Con approvazione ecclesiastica)

Messaggio a Marija del 25 maggio 2025: Cari figli, In questo tempo di grazia vi invito ad essere uomini di speranza, pace e gioia, affinché ogni uomo sia operatore di pace e amante della vita. Pregate, figlioli, lo Spirito Santo affinché vi colmi con la forza del suo Santo Spirito del coraggio e dell'abbandono. Anche questo tempo sarà un dono per voi ed un cammino nella santità verso la vita eterna. Io sono con voi e vi amo. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. (Con approvazione ecclesiastica).

Messaggio a Marija del 25 giugno 2025– 44° apparizioni: "Cari figli, Anche oggi ringrazio l'Onnipotente di essere con voi e di potervi guidare verso il Dio d'amore e di pace. Le ideologie che demoliscono voi e la vostra vita spirituale sono passeggere. Io vi chiamo, figlioli, ritornate a Dio perché con Dio avete il futuro e la vita eterna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata." (Con approvazione ecclesiastica)

Messaggio a Marija del 25 luglio 2025: "Cari figli! In questo tempo di grazia, in cui l'Altissimo mi ha permesso di amarvi e guidarvi sulla via della santità, satana vuole aggrovigliarvi con la corda dell'inquietudine e dell'odio. Non permettetegli di prevalere ma lottate, figlioli, per la santità di ogni vita umana. Grazie per aver risposto alla mia chiamata." (Con approvazione ecclesiastica)

Messaggio a Marija del 25 agosto 2025: "Cari figli, figlioli miei, amati mie! Voi siete scelti perché avete risposto, avete messo in pratica le mie indicazioni ed amate Dio al di sopra di ogni cosa. Perciò, figlioli, pregate con tutto il cuore affinché si realizzino le mie parole. Digiunate, fate sacrifici, amate per amore di Dio che vi ha creati e siate, figlioli, le mie mani tese per questo mondo che non ha conosciuto il Dio d'amore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "(Con approvazione ecclesiastica)



Messaggio a Marija del 25 settembre 2025: "Cari figli! Questo tempo sia per voi tempo di preghiera per la pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata." (Con approvazione ecclesiastica).

Messaggio ad Ivan del 27 settembre 2025: "Cari figli: oggi vi invito a essere perseveranti nella preghiera per la pace. Pregate per tutti coloro che ricoprono posizioni di autorità nei vostri Paesi, affinché la pace venga al primo posto. Pace, non guerra. Perciò, siate perseveranti nella preghiera. Sono stata con voi in tutti questi anni e prego con tutti voi per la pace. Metto ognuno di voi sotto il mio manto, il mio manto di pace. Grazie, cari figli, per aver risposto alla mia chiamata anche oggi!"

A.I.A.S.M. è un'associazione cattolica italiana non lucrativa nata a Medjugorje nel 2014 composta da accompagnatori ai santuari mariani del mondo intero con rappresentatività ecclesiale per favorire la dimensione mariana del cristianesimo e maturare il cammino di fede degli accompagnatori e di quanti essi animeranno nel rispetto della dottrina cattolica e delle rispettive prescrizioni pratiche.



Si rivolge anche a fedeli e pellegrini che desiderino condividerne gli obiettivi.

il 15 e il 30 di ogni mese viene celebrata una Santa Messa per gli associati e i loro familiari

Segreteria

Via Conegliano, 96/40 - 31058

Susegana (TV)

tel. +39 348 8707641 fax: +39 0438 457009

Sede legale: Via Lagomaggio 48 - 47923 Rimini (RN)

IL DIRETTIVO

vi aspetta al 12° seminario a Roma dal 21 al 23 novembre 2025



Contatti e-mail

presidente@aiasm.it

segreteria@aiasm.it

eventi@aiasm.it

Le foto della Newsletter sono tratte dall'archivio personale di Maria Gabriella Piccari